

# *Consiglio pastorale*

*14 Febbraio 2013*



La riunione ha inizio alle ore 21.00 con i saluti a due nuovi volti del Consiglio Pastorale: Suor Marilena, in rappresentanza del Cottolengo, ed il neo-priore Cesare Cornetti. Sono presenti 27 persone.

Dopo la recita dei Vesperi si passa al primo punto all'ordine del giorno:

## **1. VERIFICA della FESTA PATRONALE**

Le impressioni generali sono positive sia in termini di presenze e spirito di partecipazione sia per quanto riguarda i tempi e le modalità di svolgimento dei vari eventi proposti. Si sottolineano tuttavia alcune attenzioni da avere nelle prossime occasioni:

- attenzione a far sedere durante la S. Messa tutti coloro che ne hanno effettivamente bisogno
- alcune tavolate durante il pranzo della domenica erano forse troppo allo stretto (Peraldo M.)
- bisognerebbe forse porre un po' più di attenzione al tema "sicurezza" ma d'altra parte è bello poter permettere a tutti coloro che lo desiderano di poter partecipare e stare insieme (Peraldo M., Thiebat M.)
- scarsa affluenza alla preghiera del venerdì sera (Sauda, Ubertalli)
- i momenti dei balletti e spettacoli durante il pranzo vanno curati meglio sia nel momento del lancio (Negro M.), sia prestando attenzione a luci e volumi (Renaldo) e coordinandosi meglio con le cucine e chi serve ai tavoli (Thiebat) in modo da concentrare l'attenzione dei commensali verso il palco e permettere a tutti (anche cuochi e camerieri) di assistere agli spettacoli.
- riprendere il significato della venerazione della reliquia magari con un articolo sul bollettino sulla storia della Confraternita e della reliquia (Conz).

## **2. APPUNTAMENTI della QUARESIMA**

Viene dato uno sguardo di insieme a tutti gli appuntamenti quaresimali che avranno come temi di approfondimento "La Carità" e "Le Beatitudini", come precedentemente proposto dal Consiglio Pastorale.

Don Filippo invita a sforzarsi nel fare qualche telefonata per invitare le persone a partecipare, anche chi ha famiglia con bambini piccoli: la preghiera ha infatti un taglio che si adatta a tutte le età mentre per la cena di condivisione si può valutare di organizzare qualche gioco per intrattenerli (Don Filippo, Foglietti).

### 3. FESTA della FAMIGLIA

Prima di decidere come trascorrere la giornata dal punto di vista più "logistico", Don Filippo invita tutti a ragionare sui contenuti della Festa: quale tema vogliamo sviluppare?

Il Consiglio Pastorale si divide in due gruppi i quali, dopo la visione di due filmati comici sulla famiglia e dopo la lettura dell'articolo "Ci vuole una tribù per potersi gustare una cosa indifendibile come la famiglia" di Davide Rondoni, ragionano sul tema della prossima festa.

Il lavoro del **primo** gruppo di approfondimento si è articolato sostanzialmente intorno a tre proposte di merito.

Su proposta di L. Sauda si è ragionato sul problema della *comunicazione* tra genitori e figli da approfondire sotto differenti aspetti tra loro correlati: il linguaggio, i tempi della comunicazione, le tematiche da discutere, i ruoli, ecc.

Una seconda proposta (M. Thiebat) prevedeva invece l'approfondimento della visione della famiglia come "progetto" a cui genitori e figli si dedicano comunemente seppur con ruoli differenti; ne è emerso il tema della vita familiare come "*lavoro*", a volte impegnativo e faticoso, ma concordemente orientato al bene della famiglia stessa.

L'ultima proposta (M. Negro) riguardava invece la riscoperta della radice profonda di ciò che lega la famiglia e cioè l'*Amore* fra i coniugi, riflesso dell'Amore del Padre. Un aspetto interessante da approfondire potrebbe essere la natura e le caratteristiche di tale Amore nelle varie fasi della vita familiare: dai primi anni di matrimonio alla vecchiaia passando per la nascita dei figli, le loro tappe di crescita, le difficoltà, ecc.

Il **secondo** gruppo inizia riflettendo sul significato della festa della famiglia: come è nata? (Converso). Nacque un po' di anni fa, quando ci si accorse che la famiglia sarebbe andata in crisi, come occasione per sottolineare che la famiglia è importante (Don Filippo). È anche l'occasione per dire che anche la Parrocchia è una famiglia, un luogo in cui si possono sperimentare le stesse dinamiche di condivisione, confronto ed accoglienza (Gibello).

Vengono identificate alcune attenzioni da avere:

- l'attuale formula attira poco soprattutto coloro che sono più lontani dalla Parrocchia e che sentono di non avere una famiglia "canonica": sarebbe bello trovare il modo di attirare anche le famiglie "diverse" o coloro che non vivono la famiglia per dare loro la possibilità di scoprire che cosa è una famiglia o di scoprire un luogo, la Parrocchia, dove si possono vivere valori di fratellanza (Converso, Molinari) .
- cercare di parlare sia ai giovani che agli adulti proponendo un qualcosa a misura di ciascuno (Molinari): non un tema troppo edulcorato, ma qualcosa che rifletta bene la realtà (Converso)
- la giornata va vissuta in sé come una festa ma deve essere utilizzata come "trampolino di lancio" per invitare a successivi momenti di carattere più pedagogico-formativo.

Il tema comune identificato dal secondo gruppo è "*La gestione della libertà*", molto interessante, poiché la libertà dell'uomo è una delle sfide della società di oggi.

Si valuta la possibilità di mostrare durante la domenica di festa i risultati di un recente sondaggio sul "disagio giovanile" che ben si ricollegano al tema proposto e che potrebbero suscitare interesse per successivi incontri (Molinari).

Terminate le relative riflessioni i due gruppi si riuniscono e si relazionano reciprocamente quanto discusso: tra i quattro temi proposti, comunicazione, lavoro, amore e gestione della libertà, viene scelto quest'ultimo. La modalità sarà quella di una festa il sabato (11 Maggio 2013) e poi di successivi incontri/attività con l'utilizzo di riflessioni che vadano bene per tutti, adulti e giovani, anche per chi non vive la famiglia "canonica".